

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

Volume: XXX

Anno: 2009

Pagine/e: 482

* Beryl Smalley *Lo studio della Bibbia nel Medioevo* cur. Gian Luca Potestà, trad. Vincenzo Benassi, Bologna, Dehoniane (EDB) 2008³ pp. 558. Si tratta di un classico della storia dell'esegesi biblica nel medioevo proposto in traduzione italiana nella sua terza edizione (per la terza edizione in lingua originale Oxford 1983 cfr. MEL IX 2294). La novità del volume consiste nella sottolineatura della maggiore significatività dell'interpretazione letterale rispetto a quella allegorica. Nonostante una serie di limiti dell'opera, evidenziati dalla stessa A. nella prefazione alle prime due edizioni (la circoscrizione all'Occidente latino, la modesta attenzione per l'alto medioevo e la concentrazione quasi esclusiva sui secoli XII e XIII), il lavoro rappresenta una novità nell'approfondimento della cultura biblica medievale e in maniera specifica dello sviluppo dello studio «scientifico» della Bibbia. Tale sviluppo viene tracciato dall'A. in sei capitoli. Nei primi due l'attenzione è brevemente concentrata sui Padri e sul significato da essi offerto alla *quaestio*. Si passa poi a un confronto fra scuole monastiche e scuole episcopali, all'esame della *Glossa* e della *quaestio* per poi soffermarsi in modo analitico su Ugo, Riccardo e Andrea di San Vittore esegeti; sullo studio del testo sacro da parte di Pietro Comestore, di Pietro Cantore e di Stefano Langton e concludere con l'esperienza biblica dei frati. Attraversano i capitoli, le scuole episcopali e le università, motivi determinanti nella scelta dell'A. di concentrare l'attenzione in maniera quasi esclusiva sul basso medioevo, poiché istituzioni chiave per lo sviluppo della «nuova» esegesi e della nuova strumentazione scientifica dell'esegesi. In appendice una nota sullo sviluppo della *Glossa* a cura di H. Kantorowicz e alcuni commenti alla Bibbia di Andrea di San Vittore. (M.A.C.) [4742